

COMUNE DI **C**ORZANO

Provincia di Brescia

REFERTO
DEL CONTROLLO DI GESTIONE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
2014

IL CONTROLLO DI GESTIONE NEL COMUNE DI CORZANO

Analisi di contesto e articolazione organizzativa dell'ente

Il Comune di CORZANO si trova nella parte dell'ovest della pianura bresciana. Il territorio comunale è caratterizzato dalla presenza di due frazioni, alcune cascine e di un centro abitato con una conformazione urbanistica irregolare.

L'economia di CORZANO è da sempre incentrata nel settore dell'agricoltura ed ultimamente anche su alcune imprese di artigianato. Sono presenti le scuole pubbliche primarie e dell'infanzia ed è attiva una biblioteca, promotrice di iniziative culturali e didattiche, coordinata da una Commissione di Biblioteca che si avvale per la gestione di volontari.

Viene effettuata la raccolta differenziata dei rifiuti, con modalità porta a porta e trasporto in una discarica ubicata al di fuori del territorio comunale. Il Comune ha una partecipazione nell'azienda "AOB2 Acque Ovest Bresciano" con sede in Rovato (BS) per la gestione del servizio idrico integrato.

Responsabile dell'ufficio tecnico (titolare di posizione organizzativa) è un Professionista esterno, reclutato con un contratto ex art. 110 TUEL. In supporto al responsabile troviamo un Istruttore direttivo dell'Area Servizi Demografici. I servizi manutentivi esterni del verde e di spazzamento meccanico delle strade comunali, sono stati esternalizzati ad imprese appaltatrici.

E' stata approvata una convenzione per la gestione associata dello sportello unico per le imprese tra comuni confinanti. La percentuale di pratiche gestite dallo stesso è residuale e in definitiva correlata agli insediamenti commerciali di medie-grandi dimensioni. E' tuttavia notevole il supporto consultivo ed operativo fornito alle pratiche gestite in ogni singolo comune.

Insieme con altri 15 Comuni, CORZANO, infine, ha sottoscritto un accordo di programma per la gestione dei servizi sociali, ai sensi della legge 328/2000.

L'introduzione del sistema dei controlli

L'auspicato ricorso alle consulenze esterne per favorire l'introduzione dei controlli all'interno dell'Amministrazione, appare ridondante rispetto alle circoscritte dimensioni del Comune, oltre che eccedente le scarse risorse economiche a disposizione. – Inoltre le dimensioni dell'Ente non hanno sicuramente favorito tali esperienze, in parte sconosciute, in parte ritenute eccessive per la realtà di un Comune di circa 1500 abitanti. In un piccolo paese, difatti, il confronto diretto tra cittadino e amministrazione comunale lascia poco spazio a sacche di cronica inefficienza. La vigilanza degli elettori è costante, la conoscenza personale tra amministratori e amministrati consente un rapporto non mediato dalla sovrastruttura burocratica, le contestazioni, ancorché non vibranti, sortiscono l'effetto voluto. In un piccolo paese l'utente insoddisfatto si rivolge direttamente al Comune e, quasi sempre per le vie brevi, vede risolto il problema. Del resto, gli stessi amministratori si adoperano per evitare il malcontento dei concittadini e per mantenere le promesse fatte in campagna elettorale. In un simile contesto il raggiungimento degli obiettivi è di per sé tangibile, non necessita di un sistema ad hoc di misurazione e valutazione.

Struttura e svolgimento del controllo di gestione

L'iniziativa volta ad introdurre una forma, sia pure elementare, di controllo di gestione nasce dall'esigenza di cronoprogrammare al meglio il funzionamento della macchina amministrativa, migliorandone l'efficienza.

Nel autunno 2013, in vista dell'approssimarsi della scadenza per l'approvazione del bilancio di Previsione, l'ufficio Ragioneria ha raccolto tutte le necessarie informazioni sui programmi e sulle risorse finanziarie ad essi collegate relative a ciascuno dei servizi per l'anno 2014, ed ha elaborato la proposta di bilancio.

I Responsabili di Servizio a loro volta, hanno potuto riferirsi, per il raggiungimento degli obiettivi, alle risorse umane assegnate alle loro rispettive strutture: anche i semplici addetti alle unità organizzative, privi di posizione organizzativa, sono stati pertanto valutati dai Responsabili di Servizio attraverso apposito Report nel quale evidenziare il ruolo delle singole sotto-unità nel favorire il raggiungimento dell'obiettivo. I risultati di gestione sono stati poi comunicati alla Giunta Comunale per la successiva presa d'atto.

La riforma "Brunetta", per il vero, affida diversi compiti sul ciclo della performance all'organo di indirizzo politico, che a rigor di interpretazione, è proprio il Consiglio comunale: solo la prassi operativa e le linee guida del CIVIT potranno chiarire i dubbi al riguardo. Negli ultimi mesi management della performance e sistema dei controlli sono stati al centro del dibattito istituzionale ("Riforma Brunetta", Carta delle Autonomie, ddl Anticorruzione, ecc.). Considerate l'ampia articolazione e la complessità contenutistica della riforma "Brunetta", non è certamente agevole procedere ai necessari adeguamenti imposti, soprattutto agendo nel contesto di un piccolo Comune. La maggior parte delle previsioni normative si attanaglia a realtà istituzionali di medie – grandi dimensioni, presso cui, ad esempio, è ragionevole ipotizzare una differenziazione delle prestazioni dei singoli e, conseguentemente, un livello diversificato di valutazione, che evidenzia le posizioni di eccellenza e quelle decisamente improduttive, diverso è il discorso per le piccole realtà. Purtroppo viviamo in un paese anomalo: in altre nazioni la valutazione e la misurazione qualitativa delle prestazioni amministrative erogate costituiscono un dato acquisito; in Italia invece è stato necessario prevedere per legge l'obbligatorietà dei controlli sul ciclo della performance. L'esperienza professionale ha evidenziato un'attenzione esasperata al processo ed una scarsa focalizzazione sugli obiettivi, e per ultimo, una vasta congerie di norme da rispettare che rende a rischio di illegittimità anche il più semplice dei procedimenti amministrativi.

INTRODUZIONE ALL'ANALISI DEI DATI

In conformità alle previsioni dell'articolo 198 del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267, nonché del regolamento di contabilità vigente, il presente referto ha lo scopo di esprimere le valutazioni sullo stato di attuazione degli obiettivi programmati, nonché una valutazione sull'efficacia, efficienza ed economicità dei servizi comunali.

Si rammenta che il Comune di Corzano non è, attualmente, obbligato alla tenuta della contabilità economica, in quanto la Legge 266/2005 ne ha sospeso l'introduzione per gli Enti con popolazione inferiore ai 3000 abitanti. Pertanto, i dati trattati nel presente referto considerano i valori finanziari desunti dal rendiconto finanziario con la conseguenza che gli indicatori finalizzati a misurare l'economicità della gestione fanno riferimento ai dati di spesa e non ai dati di costo desunti dal conto economico.

Il controllo di gestione è stato svolto con riferimento ai singoli servizi così come definiti dalla struttura del bilancio ex DPR 194/96.

Gli aspetti che saranno analizzati nel presente documento riguarderanno:

- ❑ notizie generali riguardanti il territorio, la popolazione e organizzazione comunale
- ❑ referto della gestione finanziaria dell'Ente con particolare riferimento alla gestione delle entrate e delle spese nel loro complesso;
- ❑ referto all'andamento complessivo della gestione finanziaria attraverso l'utilizzo di un sistema di indicatori finanziari ed economici generali;
- ❑ valutazione dei programmi;
- ❑ referto dei risultati della gestione dei servizi istituzionali e dei servizi a domanda individuale;
- ❑ referto degli acquisti effettuati in maniera autonoma rispetto alle convenzioni Consip;
- ❑ referto delle consulenze.

LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO EFFETTUATE NELL'ANNO 2014

I DOCUMENTI PROGRAMMATICI DEL COMUNE DI CORZANO

Le attività di controllo della gestione 2014 sono state poste in essere non solo in riferimento agli obiettivi di legge, ma anche in relazione agli obiettivi dell'Amministrazione, rinvenibili nei seguenti documenti programmatici:

Documento	Numero e data della delibera
Linee programmatiche approvate dalla Giunta dell'Ente, ai sensi dell'art. 46, comma 3, del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267	n. 21 del 19/04/2014
Bilancio preventivo ed in particolare la relazione previsionale e programmatica, il bilancio pluriennale, il piano triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale, ai sensi degli artt. 151, 162 e segg. del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267	n. 12 del 10/05/2014
Piano Risorse Obiettivi (PRO) , ai sensi del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267	n. 28 del 10/05/2014
Piano dettagliato degli obiettivi , ai sensi dell'art. 197, comma 2, lett. A) del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267	n. 28 del 10/05/2014
Equilibri	n. 30 del 01/09/2014

RESPONSABILI DEI SERVIZI

Servizio	Dipendente	Provvedimento di nomina
Area Servizi Generali e finanziari	Ferrari Giovanna	10/07/2014
Area Servizi Demografici e Tributi	Segretario comunale	10/07/2014
Area Tecnica	Nuccio Pietro	10/07/2014

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31 DICEMBRE

Qualifica funzionale	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A1			0
A2			0
A3			0
A4			0
B1			0
B2	1		1
B3	3		3
B4			0
B5			0
B6			0
C1		1	1
C2			0
C3			0
C4			0
C5	1		1
D1			0
D2			0
D3			0
D4	1		1
D5			0
Segretario comunale		1	1
Dirigenti			0

Superficie territoriale	1.226 ettari	Superficie agrario/forestale	1.016 ettari
Distanza dal Capoluogo	21 Km	Superficie improduttiva	2 Km
Totalmente montano		Parzialmente montano	

Elenco delle Località esistenti sul territorio di Corzano

Località	Altitudine	Residenti	Famiglie	Abitazioni	
Corzano*		101	836	329	217
Meano		98	98	104	32
Bargnano		96	493	136	168
Totali del Comune di Corzano		1.427	559	562	

(*) = Capoluogo
dati al 31/12/2014

Andamento Demografico Generale del Comune di CORZANO

Anno	Residenti	Maschi	Femmine	Famiglie	Immigrati	Emigrati	Saldo migratorio	Nati	Morti	Saldo naturale	Variazione
1982	914	476	438	268	10	25	-15	12	12	0	-15
1983	907	473	434	288	16	32	-16	10	7	3	-13
1984	900	471	429	295	22	25	-3	6	10	-4	-7
1985	915	478	437	303	23	9	14	8	7	11	25
1986	920	481	439	305	23	19	4	7	6	1	5
1988	936	491	445	315	21	17	4	7	6	1	5
1989	919	477	442	314	10	24	-14	4	7	-3	-17
1990	920	474	446	313	27	19	8	8	5	3	11
1991	901	467	434	316	6	23	-17	6	8	-2	-19
1992	908	470	438	315	27	23	4	9	6	3	7
1993	902	469	433	314	20	23	-3	3	6	-3	-6
1994	887	458	429	306	24	26	-2	6	17	-11	-13
1995	895	452	443	312	34	21	13	5	10	-5	8
1996	906	458	448	317	29	17	12	3	4	-1	11
1997	919	468	452	333	31	21	10	7	4	3	13
1998	908	467	441	335	8	21	-13	11	9	2	-11
1999	928	481	447	345	32	11	21	8	9	-1	20
2000	955	491	464	354	47	12	35	4	12	-8	27
2001	984	502	482	365	42	15	27	11	9	2	29
2002	1.056	539	517	388	80	15	65	13	6	7	72
2003	1.076	549	527	404	48	29	19	8	7	1	20
2004	1.100	556	544	419	56	34	22	10	8	2	24
2005	1.161	590	571	440	88	31	57	11	7	4	61
2006	1.203	616	587	462	65	29	36	18	12	6	42
2007	1.227	624	603	468	58	37	21	14	11	3	24
2008	1.267	648	619	490	68	37	31	14	5	9	40
2009	1.296	659	637	503	55	39	16	25	12	13	29
2010	1.358	691	667	529	97	47	50	18	6	12	62
2011	1.407	714	693	550	78	40	38	12	1	11	49
2012	1.420	715	705	551	41	50	7	20	2	18	13
2013	1.426	713	713	560	50	47	3	16	8	8	6
2014	1.427	709	718	559	46	52	-6	13	6	7	1

Rilevazione Abitanti Censimenti dal 1961 al 2011 Comune di Corzano

<i>Data censimento</i>	<i>Popolazione</i>	<i>Incremento</i>	<i>Progressivo</i>
15 Ottobre 1961:	1.582	0,00%	100,00%
24 Ottobre 1971:	1.114	-29,50%	70,50%
25 Ottobre 1981:	933	-16,20%	59,00%
20 Ottobre 1991:	896	-4,00%	56,60%
22 Ottobre 2011:	980	9,00%	61,94%
20 novembre 2011:	1.399	42,00%	88,43%

Densità abitativa

<i>Anno</i>	<i>Residenti</i>	<i>Superficie in ettari</i>	<i>Densità</i>
1987	931	1.226	0,7594
1988	936	1.226	0,7635
1989	919	1.226	0,7496
1990	920	1.226	0,7504
1991	901	1.226	0,7349
1992	908	1.226	0,7406
1993	902	1.226	0,7357
1994	887	1.226	0,7235
1995	895	1.226	0,7300
1996	906	1.226	0,7390
1997	919	1.226	0,7496
1998	908	1.226	0,7406
1999	928	1.226	0,7569
2000	955	1.226	0,7790
2001	984	1.226	0,8026
2002	1.056	1.226	0,8613
2003	1.070	1.226	0,8728
2004	1.100	1.226	0,8972
2005	1.161	1.226	0,9470
2006	1.203	1.226	0,9812
2007	1.227	1.226	1,0008
2008	1.267	1.226	1,0334
2009	1.296	1.226	1,0571
2010	1.358	1.226	1,1077
2011	1.407	1.226	1,1476
2012	1.420	1.226	1,1582
2013	1.426	1.226	1,1631
2014	1.427	1.226	1,1639

<i>Maschi</i>	709	<i>Centri abitati</i>	3	
<i>Femmine</i>	718	<i>Nuclei abitati</i>	1	
Popolazione	1.427			
		<i>Residenti nei Centri</i>	1.382	96,85%
<i>Famiglie</i>	559	<i>Residenti nei Nuclei</i>	24	1,68%
	115	<i>Residenti in case sparse</i>	21	1,47%
<i>Densità per chilometro quadrato</i>		Totale Residenti	1.427	

Stato Civile

<i>Celibi</i>	336	47,39%	<i>Nubili</i>	288	40,11%
<i>Coniugati</i>	351	49,51%	<i>Coniugate</i>	347	48,33%
<i>Separati</i>	0	0,00%	<i>Separate</i>	0	0,00%
<i>Divorziati</i>	10	1,41%	<i>Divorziate</i>	17	2,37%
<i>Vedovi</i>	12	1,69%	<i>Vedove</i>	66	9,19%
<i>Maschi</i>	709		<i>Femmine</i>	718	

Scolarizzazione

<i>Laureati</i>	38	2,66%
<i>Diplomati</i>	262	18,36%
<i>Con Licenza Media</i>	507	35,53%
<i>Con Licenza Elementare</i>	490	34,34%
<i>Senza Titolo di Studio</i>	130	9,11%
<i>Senza Titolo di Studio</i>	109	7,64%
Popolazione considerata	1.427	

Stato sociale

<i>Occupati</i>	470	32,94%
<i>Disoccupati</i>	95	6,66%
<i>Cerca prima occupazione</i>	25	1,75%
<i>Casalinghe</i>	232	16,26%
<i>Studenti</i>	297	20,81%
<i>Ritirati dal lavoro</i>	252	
<i>Altri</i>	56	3,92%
Popolazione considerata	1.427	

Dati sull'Occupazione al 20 Ottobre 2001**Settori**

Agricoltura	80	16,16%	Intermediazioni	10	2,02%
Pesca	0	0,00%	Immobiliari	10	2,02%
Estrazione	30	6,06%	Assicurazioni	5	1,01%
Manifatture	30	6,06%	Istruzione	40	8,08%
Energia	10	2,02%	Sanità	30	6,06%
Costruzioni	150	30,30%	Altri	0	0,00%
Commercio	30	6,06%	Servizi domestici	20	4,04%
Ristorazione	20	4,04%	Organizzazioni varie	0	0,00%
Trasporti	30	6,06%	Popolazione considerata	495	

Imprese

Agricoltura	40	58,82%
Industria	20	29,41%
Altri	8	11,76%
Totale	68	

Lavoro in proprio

Agricoltura	7	10,77%
Industria	50	76,92%
Altri	8	12,31%
Totale	65	

Patrimonio abitativo al censimento 2011

Abitazioni occupate	445
di cui in proprietà	358
in Affitto	30
ad altro titolo	57

Periodo di edificazione delle case occupate

Costruite prima del 1919	30
Tra il 1919 e il 1945	50
Tra il 1946 e il 1960	54
Tra il 1961 e il 1971	70
Tra il 1972 e il 1981	40
Tra il 1982 e il 1986	27
Dopo il 1986	174

Con Acqua potabile	435
Con Riscaldamento	445

Nel Comune hanno sede

	Si	No		Si	No
Uffici interesse Statale:	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ASL	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Uffici interesse Regionale:	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Ospedale Regionale:	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Uffici interesse Provinciale:	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Ospedale Provinciale:	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Uffici interesse Intercomunale:	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Ospedale di Zona:	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Distretto scolastico:	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Istituti Scuole Superiori:	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sede Università:	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Istituti Istruzione importanti:	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Principali Servizi Comunali in gestione diretta

Sezioni Scuola Materna: 1 Alunni Scuola Materna: 60	Estensione Rete Fognatura Km: 13 Depuratori:
Sedi Istruzione Primaria: 1 Alunni Istruzione Primaria: 74	Superficie Strade e Piazze Km: 20
Sedi Istruzione Secondaria: 1 Alunni Istruzione Secondaria: 1.300	Gestione comunale Acquedotto: NO Gestione comunale Gas Metano: NO
Sedi Asilo Nido: 0 Bambini Asilo Nido: 0	Gestione comunale Nettezza Urbana: NO Gestione Comunale Farmacie: NO
Estensione Rete Acquedotto Km: 13,0 Utenti Rete Acquedotto:	Gestione comunale Trasporti: NO Gestione Comunale Energia elettrica: NO Gestione comunale Altro: NO

VALUTAZIONE DEI PROGRAMMI

PREMESSA

Il Comune di Corzano non è obbligato alla tenuta del Piano Esecutivo di Gestione anche redatto con il PRO. Gli obiettivi sono delineati nella Relazione Previsionale Programmatica approvata dal Consiglio Comunale nella seduta del 10/05/2014 - .

A differenza della gestione finanziaria, prevalentemente contabile e tecnica, la valutazione dei programmi evidenzia gli aspetti politici ed amministrativi.

Occorre sottolineare che i programmi di spesa costituiscono i punti di riferimento attraverso i quali misurare l'efficacia dell'azione svolta dal Comune a fine esercizio in quanto il programma è l'insieme di risorse stanziare per fronteggiare spese di funzionamento, investimenti o rimborso di prestiti per raggiungere in modo efficace gli obiettivi amministrativi.

A tale proposito la valutazione dei programmi contenuti nella Relazione Previsionale e Programmatica è stata effettuata analizzando:

- lo stato di realizzazione dei programmi, che si evince dalla percentuale di scostamento tra la previsione di bilancio e l'impegno effettivo di spesa;
- il grado di ultimazione dei programmi che emerge dalla differenza tra l'impegno di spesa e il pagamento della relativa obbligazione.

STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

Lo stato di realizzazione dei programmi rappresenta l'indicatore più semplice per valutare il grado di efficacia della programmazione attuata nel precedente esercizio e fornisce un'immediata immagine del volume di risorse attivate durante l'esercizio per finanziare progetti di spesa.

Lo stato di realizzazione è determinato come percentuale impegnata rispetto agli stanziamenti di spesa.

Per esprimere un giudizio complessivo sulla realizzazione dei programmi, si sono disaggregate le due componenti elementari di ogni programma: la spesa corrente e la spesa in conto capitale in quanto qualsiasi valutazione non può prescindere dall'importanza di questi elementi per i seguenti motivi:

- a) la realizzazione degli investimenti spesso dipende da fattori esterni, come possono essere i contributi in conto capitale concessi dalla Regione e dallo Stato, pertanto un basso grado di realizzazione degli stessi investimenti può dipendere dalla mancata concessione dei suddetti contributi. In sostanza, la bassa percentuale di realizzazione dei programmi che prevedono l'attuazione degli investimenti non è l'unico elemento da considerare per esprimere un giudizio sull'andamento della gestione delle opere pubbliche;
- b) la realizzazione delle spese correnti, invece, dipende dalla capacità del Comune di individuare gli obiettivi di gestione e attivare rapidamente le procedure amministrative di acquisto dei fattori produttivi. Quindi, la percentuale di realizzazione della spesa corrente è un elemento sicuramente più rappresentativo del grado di efficacia dell'azione avviata.

Pertanto, la disaggregazione dei programmi nelle singole componenti elementari consente di verificare se il grado di ultimazione del singolo programma sia generalizzato o se sia concentrato su una delle due componenti.

Di seguito sono riportate le tabelle riepilogative dello stato di attuazione dei programmi, di cui la prima offre un quadro complessivo, mentre le successive sono suddivise fra spese correnti e spese in conto capitale.

Sintesi dello stato di realizzazione dei programmi

Riepilogo totale

Denominazione programmi		Stanzamenti iniziali	Stanzamenti finali	Impegni	% Impegnato
1	Amministrazione generale	€ 413.010,00	566.910,00	522.291,02	92,13%
2	Giustizia	€ 0,00	0,00	0,00	0,00%
3	Polizia locale	€ 9.000,00	6.500,00	6.500,00	100,00%
4	Istruzione pubblica	€ 184.500,00	175.800,00	167.679,90	95,38%
5	Cultura e beni culturali	€ 3.000,00	2.500,00	2.500,00	100,00%
6	Sport e ricreazione	€ 1.000,00	1.000,00	1.000,00	100,00%
7	Turismo	€ 0,00	0,00	0,00	0,00%
8	Viabilità e trasporti	€ 141.600,00	142.600,00	120.050,16	84,19%
9	Territorio e ambiente	€ 117.000,00	116.000,00	107.823,12	92,95%
10	Settore sociale	€ 78.600,00	72.600,00	54.133,65	74,56%
11	Sviluppo economico	€ 0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
12	Servizi produttivi	€ 0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale dei programmi		€ 947.710,00	1.083.910,00	981.977,85	90,60%

GRADO DI ULTIMAZIONE DEI PROGRAMMI

Il grado di ultimazione dei programmi è determinato come rapporto tra gli impegni di spesa assunti a carico di ogni programma e i corrispondenti pagamenti verificatesi nell'esercizio.

L'analisi del grado di ultimazione dei programmi è finalizzata a valutare il grado di efficienza nel riuscire ad ultimare il procedimento di spesa fino al completo pagamento dei debiti maturati ed è sicuramente un indicatore da considerare per valutare l'efficienza dell'organizzazione.

Ovviamente, anche in questo caso, è importante la distinzione tra le spese correnti e le spese in conto capitale, poiché sono destinate a raggiungere degli obiettivi diversi e presuppongono dei tempi di realizzazione differenti.

Sintesi del grado di ultimazione dei programmi

Riepilogo totale

Denominazione programmi			Impegni	Pagamenti	% Pagato
1	Amministrazione generale	€	522.291,02	259.923,88	49,77%
2	Giustizia	€	0,00	0,00	0,00%
3	Polizia locale	€	6.500,00	4.239,27	65,22%
4	Istruzione pubblica		167.679,90	126.459,39	75,42%
5	Cultura e beni culturali	€	2.500,00	869,55	34,78%
6	Sport e ricreazione	€	1.000,00	1.000,00	100,00%
7	Turismo	€	0,00	0,00	0,00%
8	Viabilità e trasporti	€	120.050,16	104.248,60	86,84%
9	Territorio e ambiente	€	107.823,12	94.328,75	87,48%
10	Settore sociale	€	54.133,65	40.635,91	75,07%
11	Sviluppo economico	€	0,00	0,00	0,00%
12	Servizi produttivi	€	0,00	0,00	0,00%
Totale dei programmi		€	981.977,85	631.705,35	64,33%

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

ANALISI DEI SINGOLI PROGRAMMI

Programma 1- Amministrazione generale

Organi istituzionali

Le finalità da conseguire previste nella relazione previsionale e programmatica sono state raggiunte. Si sono garantiti i compiti istituzionali, assicurando il funzionamento degli organi e l'informazione ai cittadini dell'attività svolta.

Segreteria generale, personale, organizzazione

Le previsioni iniziali sono state rispettate. Si è cercato di migliorare i servizi attraverso la nuova strutturazione per aree omogenee.

Nel corso dell'esercizio si è data ulteriore attuazione all'articolo 147 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267, completando il controllo interno di gestione. Il nucleo di valutazione ha proseguito nell'attività di definizione degli obiettivi, completando l'attuazione dei contratti decentrati ed effettuando la valutazione dei responsabili di servizio.

Si rammenta al riguardo, l'avvenuto rispetto di quanto previsto dalla legge 311/2005 comma 198, e seguenti, in materia di contenimento della spesa pubblica per il personale, i cui costi sono stati debitamente certificati dal Revisore dei Conti -.

La composizione dell'organico dell'Ente, ha visto negli anni appena trascorsi, il verificarsi di importanti cambiamenti per quanto riguarda le posizioni amministrative, in quanto su tre dipendenti presenti negli uffici comunali, due, uno per collocamento a riposo ed l'altro per trasferimento, hanno lasciato i propri posti vacanti. Si è sopperito con mobilità fra Enti per l'ufficio demografico e risultano concluse le procedure per la trasformazione a tempo indeterminato dei due C.F.L. part/time assunti per sopperire l'altra postazione scoperta -.

Gestione economica finanziaria e programmazione

La messa a regime del controllo di gestione ha consentito il costante monitoraggio della spesa durante l'intero esercizio finanziario. Sono stati redatti gli atti di programmazione secondo la nuova disciplina normativa e nel rispetto delle scadenze, mantenendo i principi della separazione delle competenze.

Gestione entrate tributarie e servizi fiscali

Le principali finalità sono raggiunte, si è proseguito nei controlli dell'imposta comunale sugli immobili e delle nuove IMU e TASI – per contro si è dato corso ai rimborsi e agli sgravi di tributi impegnando le relative somme.

(Sono proseguiti i controlli sulle denunce dell'imposta comunale sugli immobili, ICI/IMU riscontrando un incremento della base imponibile ed un maggiore introito di imposta arretrata).

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Gli obiettivi tesi a garantire la manutenzione degli immobili di proprietà sono stati gradualmente raggiunti. In particolare, in fase di realizzo gli interventi previsti in conto capitale che saranno portati a termine in breve tempo.

Ufficio Tecnico

Il funzionamento dell'ufficio ha garantito il controllo del territorio ed i lavori pubblici riducendo gli incarichi di progettazione esterna. La progettazione è stata mirata alla realizzazione degli interventi programmati nel rispetto di un sostenibile sviluppo del territorio. Sono stati realizzati tutti gli atti progettuali connessi al programma annuale degli interventi pubblici.

Servizi demografici

Il soddisfacimento delle richieste dei cittadini è stato garantito. In particolare, si è migliorata la tempestività del servizio e favorita la diffusione dei principi dell'autocertificazione.

E' stato attivato il protocollo informatizzato, l'albo on-line ed è stata creata una banca dati degli enti e delle associazioni.

I servizi risultano completamente informatizzati e sono stati creati canali di collegamento con gli Organi centrali (Ministeri) e periferici (Prefettura, Regione, Provincia, ASL, INPS, etc.) -.

Altri servizi generali

Le scelte programmatiche hanno garantito l'ordinaria amministrazione.

In conto capitale è stata realizzata a cavallo degli ultimi due anni, la ristrutturazione del piano inferiore della sede municipale con riordino e riorganizzazione degli uffici comunali, sostituzione del mobilio obsoleto e rifacimento di una nuova rete informatica comunale -.

Programma 2 – Giustizia

Non gestito.

Programma 3 – Polizia locale

Polizia municipale

Le finalità conseguite previste nella relazione previsionale e programmatica sono state raggiunte. Si sono garantiti i compiti istituzionali assicurando il funzionamento del servizio di vigilanza con controlli territoriali, stradali, urbanistici e commerciali.

Le previsioni di introito per sanzioni amministrative, rispetto al primo decennio del 2000, risultano sensibilmente diminuite, in quanto si è privilegiato nel 2014 il controllo territoriale e scolastico a scapito per così dire del controllo stradale, anche se i procedimenti risultano conclusi anche in tale settore.

Sono proseguiti i progetti obiettivi specifici per il miglioramento del servizio di polizia stradale, ottenendo lo scopo che era loro affidato.

Si è proseguito nei controlli agli abusi edilizi e alle violazioni al Codice della Strada.

Programma 4 – Istruzione pubblica

Scuola materna

Si è cercato di garantire la continuità del servizio nel contesto collaborativo sia con gli istituti statali, sia con altri enti. In particolare, si è ottimizzato il servizio ottenendo un'economia di gestione.

Ultimata la nuova sede dell'attuale Scuola d'Infanzia, che ha visto il raddoppio degli spazi precedentemente in uso dall'Istituzione oltre alla creazione di locali aggiuntivi per attività parascolastiche.

Il nuovo plesso garantisce l'accesso scolastico a tutti i bambini del paese, che fino ad ora, a causa delle modeste dimensioni della precedente scuola, erano costretti a migrare presso le Istituzioni scolastiche limitrofe, anzi trovano accoglienza anche nuovi piccoli utenti giunti da fuori Corzano.

Istruzione elementare

Gli obiettivi previsti di assicurare i servizi e le attività connesse all'istruzione hanno sufficientemente dato riscontro ottenendo anche alcune economie di spesa, in particolare le spese fisse di gestione e la fornitura gratuita del materiale didattico grazie all'oculato controllo di gestione.

Al fine di rispondere ad una domanda in costante aumento, è stata realizzata ed attrezzata nel corso del corrente anno, una nuova sala mensa nella scuola primaria, in grado di ospitare circa settanta utenti -. Si è altresì provveduto a mettere in sicurezza la struttura dal punto di vista statico e sismico, come previsto dalla normativa vigente -.

Istruzione media

Le finalità legate alla razionalizzazione dell'intervento possono essere considerate utilmente prodotte. In particolare, negli interventi di acquisto di beni di consumo si sono ottenuti soddisfacenti risultati.

Da ricordare che Corzano per numeri e dimensioni, si appoggia per la realizzazione dell'istruzione secondaria superiore di primo grado, al Plesso Scolastico del limitrofo Comune di Pompiano, con il quale è in atto da più di venti anni una Convenzione per la gestione coordinata della struttura -.

Istruzione secondaria superiore

E' presente sul territorio comunale l'Istituto Superiore per l'Agricoltura e l'Ambiente "V.Dandolo" la cui gestione è demandata dal 1997 - ai sensi della L. 23/1996, alla Provincia di Brescia.

Con le II.AA.RR., l'Istituto Dandolo ed il Comune di Corzano, è stato realizzato un parcheggio all'interno dell'Istituto Scolastico a tutela della sicurezza stradale degli alunni e degli abitanti, nonché per lo scorrimento della viabilità del piccolo borgo, che durante il periodo scolastico si trova a dover far fronte all'arrivo di circa millecinquecento persone con i problemi legati alla sosta e alla partenza delle stesse e dei loro mezzi di trasporto -.

Programma 5 – Cultura e beni culturali

I principali obiettivi legati allo sviluppo del settore sono stati realizzati.

Si è provveduto all'erogazione di trasferimenti agli enti ed alle associazioni in funzione delle manifestazioni realizzate.

Sono state riproposte tutte le manifestazioni culturali in calendario.

Sono stati organizzati i seguenti corsi:

- di lettura semplificata per Bambini;
- di prosa e poesia per adulti;
- mostre ed incontri culturali;
- Itinerari turistici e culturali mediante supporto di visite guidate -.

In conto capitale nei precedenti esercizi, è stato completato il recupero della porzione di fabbricato di Via Vitt. Emanuele, 26 - destinata a nuova sede di biblioteca comunale, che funge anche da sala civica, sala convegni e mostre -. Nel corso del corrente anno, sono state realizzate nella stessa, numerose iniziative di carattere culturale e ricreativo che hanno avuto l'adesione di numerosi partecipanti -.

Da ricordare anche l'edificio di Via Colombo EX ASILO di BARGNANO, ora gestito in comodato dalla Parrocchia come spazio sociale. Lo stesso si presta inoltre per la realizzazione di attività culturali e come sala riunioni. Ultimamente a mezzo di Convenzione fra Comune – Parrocchia e Istituto Superiore "V.DANDOLO" parte dei locali del fabbricato, durante il periodo scolastico, fungono da laboratorio didattico per la Scuola Alberghiera.

In fase di realizzazione l'ambizioso progetto denominato "asilo dei creativi" che ha visto la posa di una delle serie sculture previste nel contesto architettonico. Iniziato inoltre il recupero del fabbricato comunale ex Asilo EMA BOZZI – destinato a diventare in parte mostra permanente ed in parte sale convegni -. L'intervento prevede poi la riqualificazione del Borgo di Meano con la creazione di botteghe arti e Mestieri -. Il progetto, per la sua particolarità, risulta segnalato per l'expo 2015 -.

Programma 6 – Settore sportivo e ricreativo

Si è provveduto a sostenere le iniziative delle associazioni sportive appoggiando con trasferimenti la programmazione di attività ricreative per i cittadini.

Sono state puntualmente gestite le autorizzazioni all'uso della palestra comunale da parte delle associazioni sportive richiedenti, predisponendo adeguati calendari delle attività.

Programma 7 – Turismo

L'attività nel settore turistico è fondata sui trasferimenti alle associazioni per sostenere le varie iniziative. Gli obiettivi di sviluppo delle iniziative sul territorio hanno prodotto risultati soddisfacenti, realizzando numerose manifestazioni.

Programma 8 – Viabilità e trasporti

Viabilità

Oltre alla consueta attività di manutenzione ordinaria, l'Amministrazione è intervenuta con progetti specifici di investimento. Le previsioni di bilancio e le finalità sono state rispettate nell'attività di programmazione. Il finanziamento è stato reperito e gli interventi sono conclusi. Da ricordare le

opere cofinanziate con la Provincia di Brescia e L'Amministrazione Regionale Lombardia: nello specifico:

- 1) la realizzazione della rotatoria in località "BAVE";
- 2) la realizzazione del viale ciclo-pedonale nel tratto cimitero di Corzano – frazione Meano -.
- 3) la realizzazione del viale ciclo-pedonale nel tratto Corzano – cascina Cassevico -.

Risultano a programma comunale e pure concluse:

- 1) La riqualificazione della piazza della frazione Meano ed il riordino viario del piccolo borgo;
- 2) La riqualificazione della piazza della frazione Bargnano con redistribuzione degli spazi di sosta;
- 3) La realizzazione del tratto di marciapiede alla periferia della Frazione Bargnano – verso la località Frontignano – per la messa in sicurezza dei pedoni che dalla frazione raggiungono i villaggi: Marcolini, Paolo VI, Breda, Disarelli e Don Pebejani;
- 4) La bitumatura del manto di gran parte delle strade comunali ed il rifacimento generale della segnaletica orizzontale;

Rimane a programma:

- 1) L'attivazione di un sistema di controllo e contenimento della delinquenza e del vandalismo a mezzo di telecamere poste in luoghi strategici del Comune -.

Illuminazione pubblica

Gli obiettivi sono concentrati sul mantenimento della gestione (*e la realizzazione di nuovi punti luce*).

Interventi realizzati in conto capitale:

- 1) Completamento impianto di illuminazione artistica nella piazza della frazione di Bargnano, oggetto di riqualificazione urbana -.
- 2) Completamento interventi su impianti di illuminazione pubblica mediante convenzione CONSIP -.
- 3) Realizzazione nuovo impianto semaforico nella frazione Meano a seguito di rideterminazione circolazione viaria – realizzata a mezzo convenzione CONSIP lavori extra canone -.

Programma 9 – Gestione del territorio e ambiente

Urbanistica

Le finalità da conseguire previste nella relazione previsione e programmatica sono state raggiunte. Sono state incrementate le azioni di controllo con verifiche del territorio.

Prosegue l'attività estrattiva di cava, in località MEANO - per la quale l'Amministrazione Comunale ha in atto, con la Società IMMOBILIARE ESTATE QUATTRO- avente sede in Milano, apposita convenzione. La Regione Lombardia ha emanato in merito, un provvedimento che permette alla ditta di implementare i quantitativi di estrazione inseriti nel piano cave della Provincia di Brescia. I proventi derivanti dai diritti di estrazione, vengono dall'Amministrazione, utilizzati in parte per mantenere il patrimonio comunale ed in parte a copertura dei costi dei servizi ambientali -.

Protezione civile

E' in atto con i 15 Comuni dell'Ambito di Zona la realizzazione di un importante progetto di protezione civile che ha come base operativa il Comune di Quinzano d'Oglio (Bs) e che coordina le forze dei Comuni partecipanti -.

Servizio idrico integrato

Le finalità previste sono legate al miglioramento qualitativo del servizio e al potenziamento distributivo della rete idrica e della fognatura.

Da ricordare che il Comune oltre a far parte dell'A..A.T.O. (Abito territoriale ottimale) fa parte del Consorzio Acque Ovest Bresciana Due che programma gli interventi sulle strutture degli enti consorziati in base a priorità di fabbisogno -.

Le stesse risultano rispettate.

Servizio smaltimento rifiuti

Sono state intensificate le finalità legate al controllo delle quantità raccolte e del loro corretto smaltimento, allo scopo di pareggiare la gestione fra le entrate e le uscite del centro di costo senza caricare sulla TASSA.

Si sottolinea il costante e crescente sforzo attuato dall'Amministrazione per potenziare il servizio di raccolta differenziata sia sul territorio che mediante conferimento presso l'isola ecologica di Via Garibaldi in Corzano – lo scorso anno spostata nella adiacente zona artigianale, con un significativo impegno finanziario - che ha di fatto riqualificato ed implementato il centro di raccolta, rendendolo più funzionale ed adeguandolo ai dettami di legge -.

Parchi e giardini

Il servizio di manutenzione è stato appaltato sotto precise direttive e controlli da parte degli uffici comunali.

Si sono realizzati i seguenti interventi:

- ❑ Disinfestazione del verde pubblico da zanzara tigre ed *hyphantria cunea*;
- ❑ Potatura di siepi e piante ad alto fusto;
- ❑ Manutenzione ordinaria aree verdi comunali;

Realizzato in conto capitale, l'allestimento, nelle aree verdi attrezzate, di nuovo arredo urbano e zone gioco per bambini -.

Programma 10 – Settore sociale

Servizi per minori

Gli obiettivi di garantire il mantenimento del servizio sono conseguiti.

(In particolare:

- ❑ *si sono sviluppate azioni mirate e/o collaborazioni con altri enti per realizzare il progetto di accoglienza, inserimento e integrazione degli alunni stranieri nelle scuole.*
- ❑ *l'Amministrazione Comunale ha provveduto all'erogazione di rette e contributi finalizzati all'inserimento in C.A.M. o C.D.D. di minori e portatori di handicap.*
- ❑ *è stato garantito il servizio di tutela minorile riguardante i soli casi di minori soggetti a provvedimento del Tribunale).*

Assistenza anziani

Il servizio, previsto sui parametri della tempestività e della razionalità, ha assicurato il soddisfacimento dei bisogni reali della popolazione anziana.

Sono state esaminate ed evase le richieste di ricovero in strutture assistenziali.

Servizi assistenziali

Si è proseguito nell'azione mirata alla riduzione del disagio giovanile, realizzando numerose iniziative. L'intervento è mirato alla prevenzione dei fenomeni limitando l'assistenza generalizzata senza regole.

Servizi cimiteriali

E' stata effettuata la manutenzione ordinaria.

Sono stati realizzati gli ampliamenti e la riqualificazione dei due cimiteri del paese. Interventi che hanno permesso, oltre alle oggettive necessità delle opere, di creare tombe famiglia o cappelle cimiteriali nominative, destinate ai cittadini che fossero interessati all'acquisto -.

Programma 11 – Sviluppo economico

Occupazione

Si sono sviluppati gli obiettivi previsti da disposizioni legislative, contribuendo al regolare funzionamento dell'Ufficio Provinciale del lavoro e della massima occupazione.

Non ultimo il progetto denominato "I SAPORI DELLE TERRE BASSE" realizzato in collaborazione e finanziamento fra ANCI, Comuni dell'Ambito n. 8 ed Istituzioni Locali – che nell'ambito di un discorso di politiche giovanili, ha messo a disposizione un determinato numero di borse lavoro in favore di giovani inoccupati, al fine del loro inserimento nel mondo del lavoro -.

Altre borse lavoro sono state messe a disposizione dall'Ente nell'ambito del percorso all'autonomia in favore di persone svantaggiate -.

Programma 12 – Servizi produttivi

(Non gestito).

REFERTO DEI SERVIZI

La valutazione dei servizi erogati dal Comune di Corzano deve prendere in considerazione anche le forme di gestione dei servizi stessi.

Denominazione (1)	Gestito		Tipologia (2)	Forma di gestione (3)	Modalità regolazione (4)	Affidatario (5)	Modalità di scelta (6)	Scadenza (7)	Trattamento fiscale (8)
	SI	NO							
Organi istituzionali	X		Non economico	Diretto	Economia	Comune			Non iva
Segreteria	X		Non economico	Diretto	Economia	Comune			Non iva
Servizi demografici	X		Non economico	Diretto	Economia	Comune			Non iva
Affissioni pubblicità	X		Non economico	Esternizzato	Contratto di servizio	Maggioli tributi spa	Concessione	31/12/2015	Non iva
Patrimonio	X		Non economico	Diretto	Economia	Comune			Non iva
Polizia locale	X		Non economico	Esternizzato	Convenzione	Comune di orzinuovi	Convenzione	31/12/2014	Non iva
Scuola materna	X		Non economico	Diretto	Economia	Comune			Non ina
Mensa scuola materna	X		Non economico	Esternizzato	Contratto di servizio	Ditta Gemeaz Ristorazione	Contratto	31/08/2016	Iva
Scuola elementare	X		Non economico	Diretto	Economia	Comune			Non iva
Mensa scuola elementare	X		Non economico	Esternizzato	Contratto di servizio	Ditta G.r.a. Ristorazione	Contratto	31/08/2016	iva
Scuola media	X		Non economico	Esternizzato	Convenzione	Comune di Pompiano	Convenzione	30/06/2017	Non iva
Trasporti scolastici	X		Non economico	Diretto	Altro	Ttrasporto persone Colombo E.	Contratto	30/06/2015	Iva
Diritto allo studio	X		Non economico	Diretto	Economia	Comune		30/06/2015	Non iva
Ludoteca		X							
Biblioteca	X		Non economico	Diretto	Economia	Comune			Non iva
Manifestazioni culturali	X		Non economico	Diretto	Economia	Comune			Non iva
Manifestazioni sportive	X		Non economico	Esternizzato	Convenzione	Parrocchia			Non iva
Impianti sportivi		X							
Viabilità	X		Non economico	Diretto	Economia	Comune			Non iva
Servizi cimiteriali	X		Non economico	Diretto	Economia	Comune			Non iva
Adulti	X		Non economico	Esternizzato	Intercomunale	Piano zona di	Convenzione	31/12/2016	Non iva
Giovani	X		Non economico	Esternizzato	Intercomunale	Piano zona di	Convenzione	31/12/2016	Non iva
Minori	X		Non economico	Esternizzato	Intercomunale	Piano zona di	Convenzione	31/12/2016	Non iva
Anziani – Ricoveri	X		Non economico	Esternizzato	Intercomunale	Piano zona di	Convenzione	31/12/2016	Non iva
Handicappati	X		Non economico	Esternizzato	Intercomunale	Piano zona di	Convenzione	31/12/2016	Non iva

SAD	X	
Contributi sociali	X	
Contributi associativi	X	
Servizi alla persona	X	
Telesoccorso	X	
Commercio	X	
Ragioneria	X	
Tributi comunali	X	

Gestito

Denominazione (1)	SI	NO
Urbanizzazione edilizia	X	
Ufficio Tecnico	X	
Dipendenti segreteria	X	
Dipendenti servizi sociali		X
Dipendenti Ufficio Tecnico	X	
Dipendenti serv. demograf.	X	
Dipendenti vigilanza	X	
Dipendenti biblioteca		X
Dipendenti viabilità	X	
Mediatori culturali	X	
Municipio	X	
Ambulatori	X	
Magazzino	X	
Verde pubblico	X	
Acquedotto	X	
Fognatura	X	
Illuminazione pubblica		X
Isola ecologica	X	
Raccolta rifiuti	X	
Impianti sportivi		X
Cave		X
Mezzi in dotazione	X	

se si

Non economico	Esternizzato	Intercomunale	Piano di zona			Non iva
Non economico	Diretto	Economia	Comune			Non iva
Non economico	Diretto	Economia	Comune			Non iva
Non economico	Diretto	Economia	Comune			Non iva
Non economico	Esternizzato	Intercomunale	Piano di zona			Non iva
Non economico	Diretto	Economia	Comune			Non iva
Non economico	Diretto	Economia	Comune			Non iva
Non economico	Diretto	Economia	Comune			Non iva

Tipologia (2)	Forma di gestione (3)	Modalità regolazione (4)	Affidatario (5)	Modalità di scelta (6)	Scadenza (7)	Trattamento fiscale (8)
Non economico	Diretto	Economia	Comune			Non iva
Non economico	Diretto	Economia	Comune			Non iva
Non economico	Diretto	Economia	Comune			Non iva
Non economico	Diretto	Economia	Comune			Non iva
Non economico	Diretto	Economia	Comune			Non iva
Non economico	Esternizzato	Convenzione	Comune di Barbariga	Convenzione	31/12/2015	Non iva
Non economico	Diretto	Economia	Comune			Non iva
Non economico	Diretto	Economia	Comune			Non iva
Non economico	Diretto	Altro	Ditte diverse	Affidamento	30/12/2014	Non iva
Non economico	Esternizzato	Concessione	Cogeme spa	Convenzione	31/12/2023	Non iva
Non economico	Esternizzato	Concessione	Cogeme spa	Concessione	31/12/2024	Non iva
Non economico	Diretto	Convenzione	CAUTO Cooperative		31/08/2015	Non iva
Non economico	Esternizzato	Contratto	Cogeme spa	Contratto	31/08/2015	Non iva
Non econ.	Diretto	Economia	Comune			Non iva

- (1) Indicare il nome del servizio.
- (2) Indicare la tipologia con "economico" se a carattere economico o "non economico" se a carattere non economico.
- (3) Indicare "diretto" se gestito in economia o "esternalizzato" se non gestito in economia.
- (4) Indicare "contratto di servizio" oppure "appalto" oppure "convenzione" oppure "unione" oppure "comunità montana" oppure "associazione intercomunale" oppure "altro".
- (5) Indicare il nome dell'affidatario se non gestito in economia.
- (6) Indicare il tipo di gara effettuata (trattativa privata, asta pubblica, licitazione privata, ecc.).
- (7) Indicare la scadenza del contratto.
- (8) Indicare con "IVA" se rilevante ai fini IVA o "NON IVA" se non rilevante ai fini IVA.

REFERTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

Il risultato della gestione finanziaria è il seguente:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

	GESTIONE		
	<i>Residui</i>	<i>Competenza</i>	<i>Totale</i>
Fondo di cassa al 1° gennaio €	_____	_____	580.837,98
RISCOSSIONI €	557.502,94	979.021,80	1.536.524,74
PAGAMENTI €	736.942,93	742.870,22	1.479.813,15
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE €			637.549,57
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre €			0,00
<i>Differenza</i> €			637.549,57
RESIDUI ATTIVI €	8.995,00	141.301,30	150.296,30
RESIDUI PASSIVI €	11.443,77	355.210,03	366.653,80
<i>Differenza</i> €			-216.357,50
AVANZO (+) O DISAVANZO (-)			€ 421.192,07
Risultato di amministrazione	- Fondi vincolati	€	
	- Fondi per finanz. spese c/capitale	€	202.787,78
	- Fondi di ammortamento	€	0,00
	- Fondi non vincolati	€	218.404,29

In analisi il risultato è dimostrato dai seguenti dati:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	€	1.120.323,10
Totale impegni di competenza	€	1.098.080,25
SALDO	€	22.242,85
Avanzo applicato	€	33.500,00
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€	55.742,85

Gestione dei residui

Maggiori o minori residui attivi riaccertati	€	-7.828,12
Minori residui passivi riaccertati	€	237.327,75
SALDO GESTIONE RESIDUI	€	229.499,63

RIEPILOGO

SALDO GESTIONE COMPETENZA	€	55.742,85
SALDO GESTIONE RESIDUI	€	229.499,63
AVANZO DAGLI ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€	135.949,59
AVANZO O DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€	421.192,07

Composizione dell'avanzo o disavanzo di amministrazione

Avanzo dagli esercizi precedenti non applicato	€	135.949,59
Avanzo applicato al bilancio	€	33.500,00
Insussistenze ed economie in conto residui	€	229.499,63
di cui: - da gestione corrente	€	41.011,56
- da gestione in conto capitale	€	185.542,33
- da gestione servizi c/terzi	€	2.945,74
Risultato gestione di competenza (*)	€	22.242,85
di cui: - da gestione corrente	€	44.042,52
- da gestione in conto capitale	€	-21.799,67
- da gestione servizi c/terzi	€	
Avanzo o disavanzo di amministrazione	€	421.192,07

(*) Il risultato della gestione di competenza prescinde dall'avanzo/disavanzo eventualmente applicato.

ANALISI DEL CONTO DEL BILANCIO

Dal confronto tra il bilancio di previsione e il rendiconto si rileva quanto segue.

Scostamento tra bilancio di previsione iniziale e rendiconto

<i>Entrate</i>			<i>Previsione iniziale</i>	<i>Rendiconto</i>	<i>Minori o maggiori entrate</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	€	606.010,00	637.821,18	637.821,18	105,25%
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti	€	24.200,00	51.891,04	27.691,04	114,43%
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	€	308.000,00	188.666,85	188.666,85	61,26%
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	€	67.500,00	186.831,43	186.831,43	276,79%
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	€	103.000,00	0,00	-103.000,00	-100,00%
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per conto terzi	€	161.590,00	55.112,60	-106.477,40	-65,89%
	<i>Avanzo applicato</i>	€	0,00	-----	-----	-----
Totale		€	1.270.300,00	1.120.323,10	-149.976,90	-11,81%

<i>Spese</i>			<i>Previsione iniziale</i>	<i>Rendiconto</i>	<i>Minori o maggiori spese</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	€	880.210,00	778.284,26	-101.925,74	-11,58%
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	€	67.500,00	208.631,10	141.131,10	209,08%
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	€	161.000,00	56.052,29	-104.947,71	-65,18%
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per conto terzi	€	161.590,00	55.112,60	-106.477,40	-65,89%
Totale		€	1.270.300,00	1.098.080,25	-172.219,75	-13,56%

Nel corso dell'esercizio sono state apportate al bilancio le variazioni come risultanti dal seguente prospetto; tutte le variazioni sono supportate da deliberazioni regolarmente adottate ed esecutive ai sensi di legge:

Scostamento tra previsione iniziale e previsione definitiva

Entrate			Prev. iniziale	Prev. definitiva	Differenza	Scostam.
Titolo I	Entrate tributarie	€	606.010,00	645.010,00	-39.113,00	-6,45%
Titolo II	Trasferimenti	€	24.200,00	49.400,00	25.200,00	104,13%
Titolo III	Entrate extratributarie	€	308.000,00	198.000,00	-110.000,00	-35,71%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	€	67.500,00	214.000,00	146.500,00	217,04%
Titolo V	Entrate da prestiti	€	103.000,00	103.000,00	0,00	0,00%
Titolo VI	Entrate da servizi per conto terzi	€	161.590,00	161.590,00	0,00	0,00%
Avanzo di amministrazione applicato		€		33.500,00	222.000,00	-----
Totale		€	1.270.300,00	1.404.500,00	134.200,00	10,56%

Spese			Prev. iniziale	Prev. definitiva	Differenza	Scostam.
Titolo I	Spese correnti	€	880.210,00	834.410,00	-45.800,00	-5,20%
Titolo II	Spese in conto capitale	€	67.500,00	247.500,00	180.000,00	266,67%
Titolo III	Rimborso di prestiti	€	161.000,00	161.000,00	0,00	0,00%
Titolo IV	Spese per servizi per conto terzi	€	161.590,00	161.590,00	0,00	0,00%
Totale		€	1.270.300,00	1.404.500,00	134.200,00	10,56%

Scostamento tra previsione definitiva e rendiconto

Entrate			Prev. definitiva	Rendiconto	Min. o magg. entrate	Scostam.
Titolo I	Entrate tributarie	€	645.010,00	637.821,18	-7.188,82	-1,11%
Titolo II	Trasferimenti	€	49.400,00	51.891,04	2.491,04	5,04%
Titolo III	Entrate extratributarie	€	198.000,00	188.666,85	-9.333,15	-4,71%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	€	214.000,00	186.831,43	-27.168,57	-12,70%
Titolo V	Entrate da prestiti	€	103.000,00	0,00	-103.000,00	-100,00%
Titolo VI	Entrate da servizi per conto terzi	€	161.590,00	55.112,00	-106.478,00	-65,89%
Avanzo di amministrazione applicato		€	33.500,00	0,00	-----	-----
Totale		€	1.404.500,00	1.120.323,10	-284.176,90	-20,23%

Spese			Prev. definitiva	Rendiconto	Minori spese	Scostam.
Titolo I	Spese correnti	€	834.410,00	778.284,26	-56.125,74	-6,73%
Titolo II	Spese in conto capitale	€	247.500,00	208.631,10	-38.868,90	-15,70%
Titolo III	Rimborso di prestiti	€	161.000,00	56.052,29	-104.947,71	-65,18%
Titolo IV	Spese per servizi per conto terzi	€	161.590,00	55.112,60	-106.477,40	-65,89%
Totale		€	1.404.500,00	1.098.080,25	-306.419,75	-21,82%

Le entrate**RIEPILOGO DELLE ENTRATE PER CATEGORIE IN MIGLIAIA DI EURO****LE ENTRATE**

		2010	2011	2012	2013	2014
<i>Categoria 1</i> - Imposte	€	291,80	340,68	361,10	224,19	331,28
<i>Categoria 2</i> - Tasse	€	100,09	103,14	111,57	105,19	87,76
<i>Categoria 3</i> - Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	€	0,00	144,12	233,43	254,82	218,78
<i>Categoria 1</i> - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	€	246,70	95,06	17,48	159,91	46,02
<i>Categoria 2</i> - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	€	4,00	2,93	1,29	0,00	2,78
<i>Categoria 3</i> - Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	€	12,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Categoria 4</i> - Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	€	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Categoria 5</i> - Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	€	1,77	1,70	0,00	379,00	3,09
<i>Categoria 1</i> - Proventi dei servizi pubblici	€	43,64	48,98	63,17	75,93	56,89
<i>Categoria 2</i> - Proventi dei beni dell'Ente	€	123,58	116,74	88,18	106,30	101,77
<i>Categoria 3</i> - Interessi su anticipazioni e crediti	€	0,32	1,79	1,79	0,08	0,06
<i>Categoria 4</i> - Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	€	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Categoria 5</i> - Proventi diversi	€	9,81	18,08	19,60	19,29	29,95
<i>Categoria 1</i> - Alienazione di beni patrimoniali	€	393,20	0,00	0,00	0,00	2,50
<i>Categoria 2</i> - Trasferimenti di capitale dallo Stato	€	22,63	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Categoria 3</i> - Trasferimenti di capitale dalla Regione	€	58,93	0,00	0,00	0,00	6,90
<i>Categoria 4</i> - Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	€	17,90	11,67	0,00	0,00	0,00
<i>Categoria 5</i> - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	€	252,28	18,14	36,31	408,67	177,43
<i>Categoria 6</i> - Riscossione di crediti	€	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Categoria 1</i> - Anticipazioni di cassa	€	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Categoria 2</i> - Finanziamenti a breve termine	€	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Categoria 3</i> - Assunzione di mutui e prestiti	€	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Categoria 4</i> - Emissione di prestiti obbligazionari	€	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	€	1.578,65	903,03	932,20	1.773,38	1.065,21

LE SPESE**RIEPILOGO DELLE SPESE CORRENTI PER FUNZIONI IN MIGLIAIA DI EURO**

Spese correnti	2010	2011	2012	2013	2014
Funzione 01					
Funzioni generali di amministrazione e controllo	€ 344,90	313,98	321,38	389,97	315,98
Funzione 02					
Funzioni relative alla giustizia	€ 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Funzione 03					
Funzioni di polizia locale	€ 10,82	7,38	15,00	9,87	6,50
Funzione 04					
Funzioni di istruzione pubblica	€ 165,99	172,47	179,77	179,31	167,68
Funzione 05					
Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	€ 6,81	5,64	7,00	3,12	2,50
Funzione 06					
Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	€ 1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
Funzione 07					
Funzioni nel campo del turismo	€ 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Funzione 08					
Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	€ 103,19	111,78	110,02	129,08	117,73
Funzione 09					
Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	€ 113,93	118,47	118,10	105,82	112,76
Funzioni 10	€				
Funzioni nel settore sociale	€ 50,79	48,00	40,50	51,62	54,13
Funzione 11					
Funzioni nel campo dello sviluppo economico	€ 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Funzione 12					
Funzioni relative ai servizi produttivi	€ 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale ..	€ 797,43	778,72	792,77	869,79	778,28

Le spese correnti, riclassificate per tipo di intervento e rapportate alle entrate correnti, evidenziano:

Spese Correnti	2010	2011	2012	2013	2014
Personale	210.966,39	213.964,18	211.214,51	208.947,98	212.279,15
Acquisto di beni	€ 26.995,83	29.149,73	27.745,77	23.378,47	17.675,46
Prestazioni di servizi	€ 409.575,84	416.123,80	419.810,51	421.989,48	403.964,82
Utilizzo di beni di terzi	€ 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti	€ 98.708,09	91.722,29	106.438,37	188.843,94	118.272,48
Interessi passivi e oneri finanziari	€ 15.260,69	13.244,49	11.017,08	8.596,65	6.059,56
Imposte e tasse	€ 16.946,93	13.213,17	16.000,00	18.000,00	16.900,00
Oneri straordinari	€ 18.976,30	1.306,37	541,16	25,20	3.132,79
Ammortamenti di esercizio	€ 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo svalutazione crediti	€ 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di riserva	€ 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale ..	€ 797.430,07	778.724,03	792.767,40	869.781,72	778.284,26
Entrate correnti + Quota concess. edilizie destinate a spese correnti	€ 888.966,01	833.706,00	873.240,01	949.496,94	878.379,07
<i>Spese correnti su entrate correnti</i>	<i>89,70%</i>	<i>93,41%</i>	<i>90,78%</i>	<i>91,60%</i>	<i>88,60%</i>

RIEPILOGO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE PER FUNZIONI IN ML.

Spese in conto capitale	2010	2011	2012	2013	2014
Funzione 01					
Funzioni generali di amministrazione e controllo	€ 50,00	132,50	18,14	138,91	206,31
Funzione 02					
Funzioni relative alla giustizia	€ 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Funzione 03					
Funzioni di polizia locale	€ 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Funzione 04					
Funzioni di istruzione pubblica	€ 115,00	30,00	0,00	10,78	0,00
Funzione 05					
Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	€ 15,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Funzione 06					
Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	€ 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Funzione 07					
Funzioni nel campo del turismo	€ 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Funzione 08					
Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	€ 142,93	450,00	159,99	0,00	2,32
Funzione 09					
Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	€ 10,00	178,35	2,00	2,00	0,00
Funzioni 10	€				
Funzioni nel settore sociale	€ 40,00	1,00	1,00	1,00	0,00
Funzione 11					
Funzioni nel campo dello sviluppo economico	€ 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Funzione 12					
Funzioni relative ai servizi produttivi	€ 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale ..	€ 372,93	791,85	181,13	152,69	208,63

SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI**IMPORTI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO**

Spese per rimborso di prestiti		2010	2011	2012	2013	2014
Rimborso per anticipazioni di cassa	€	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso per anticipazioni a breve termine	€	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	€	31,24	33,00	51,21	53,55	56,05
Rimborso per prestiti obbligazionari	€	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quote capitale di debiti pluriennali	€	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale ..	€	31,24	33,00	51,21	53,55	56,05

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

		2012	2013	2014
<i>Autonomia finanziaria</i>	$\frac{\text{Titolo I + Titolo III}}{\text{Titolo I + II + III}}$	97,87%	82,76%	94,09%
<i>Autonomia impositiva</i>	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$	76,18%	61,53%	72,61%
<i>Pressione finanziaria</i>	$\frac{\text{Titolo I + Titolo III}}{\text{Popolazione}}$	489,97	524,47	483,33
<i>Pressione tributaria</i>	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	476,64	409,67	446,97
<i>Intervento erariale</i>	$\frac{\text{Trasferim. statali}}{\text{Popolazione}}$	12,41	112,14	32,25
<i>Intervento regionale</i>	$\frac{\text{Trasferim. regionali}}{\text{Popolazione}}$	0,91	0,51	1,94
<i>Incidenza residui attivi</i>	$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}} \times 100$	36,66%	39,77%	13,42%
<i>Incidenza residui passivi</i>	$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}} \times 100$	49,88%	60,24%	33,39%
<i>Indebitamento locale pro capite</i>	$\frac{\text{Residui debiti mutui}}{\text{Popolazione}}$	302,28	260,91	221,45
<i>Velocità riscossione entrate proprie</i>	$\frac{\text{Riscossione Titolo I + III}}{\text{Accertamenti Titolo I + III}} \times 100$	94,90%	79,63%	96,29%
<i>Rigidità spesa corrente</i>	$\frac{\text{Spese personale + Quote amm. nto mutu}}{\text{Totale entrate Tit. I + II + III}} \times 100$	29,28%	27,64%	30,55%
<i>Velocità gestione spese correnti</i>	$\frac{\text{Pagamenti Tit. I competenza}}{\text{Impegni Tit. I competenza}} \times 100$	67,77%	65,10%	75,56%
<i>Redditività del patrimonio</i>	$\frac{\text{Entrate patrimoniali}}{\text{Valore patrimoniale disponibile}} \times 100$	14,18%	14,28%	8,61%
<i>Patrimonio pro capite</i>	$\frac{\text{Valore beni patrimoniali indisponibili}}{\text{Popolazione}}$	1.305,43	1.253,79	1.210,82
<i>Patrimonio pro capite</i>	$\frac{\text{Valore beni patrimoniali disponibili}}{\text{Popolazione}}$	541,93	521,85	828,62
<i>Patrimonio pro capite</i>	$\frac{\text{Valore beni demaniali}}{\text{Popolazione}}$	1.351,52	1.333,81	1.309,35
<i>Rapporto dipendenti / popolazione</i>	$\frac{\text{Dipendenti}}{\text{Popolazione}}$	0,0043	0,0042	0,0042

PARAMETRI DI DEFINIZIONE DEGLI ENTI IN CONDIZIONI STRUTTURALMENTE DEFICITARIE

L'articolo 242, comma 1, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con il Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267, prevede che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita tabella da allegare al certificato di rendiconto di gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

Dall'analisi dei parametri applicati al rendiconto 2014, la situazione dell'ente risulta la seguente:

1 Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	NO
2 Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del decreto legislativo 23/2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24/12/2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	NO
3 Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del decreto legislativo 23/2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24/12/2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	NO
4 Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	NO
5 Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del TuoeL 267/2000	NO
6 Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri Enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tale contributi va detratto sia dal numeratore che dal denominatore del parametro -.	NO
7 Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoeL con le modifiche di cui all'articolo 8, comma 1, della legge 12/11/2011, n. 183, a decorrere dal 01/01/2012 -.	NO
8 Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari -.	NO
9 Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti -.	NO
10 Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoeL riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24/12/2012, n. 228 a decorrere dal 01/01/2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	NO

CONTI DEGLI AGENTI CONTABILI

Il Revisore dei Conti ha verificato durante l'esercizio la gestione degli agenti contabili:

- Economato;
- Agente contabile: servizi scolastici;
- Agente contabile: Diritti autorizzazione e concessioni comunali;
- Agente contabile: Diritti di segreteria e rimborsi;

accertando l'esistenza di cassa.

Gli agenti contabili hanno presentato il conto della gestione entro il termine del 30/01/2014; quest'ultimo è stato oggetto di controllo circa la regolarità.

Il Conto dell'Economo e degli Agenti Contabili Interni, risultano approvati con deliberazione di Giunta comunale n. 3 in data 10 gennaio 2015, esecutiva a sensi di legge, e regolarmente trasmessi alla sezione regionale della Corte dei Conti in adempimento a quanto disposto dal Decreto Legislativo 267/2000 -.

Servizio	Dipendente
ECONOMATO	FERRARI GIOVANNA

IL CONTROLLO SULLE PROCEDURE DI ACQUISTO DI BENI E SERVIZI DEL COMUNE DI CORZANO

In merito al controllo specifico sulle procedure di acquisto di beni e servizi, demandato agli uffici preposti al controllo di gestione sulla base delle prescrizioni contenute nell'art. 1, comma 4, del D.L. 12 Luglio 2004, n. 168 (*taglia spese*), convertito con modificazioni nella Legge 30 Luglio 2004, n. 191 e successivi provvedimenti in materia, si rileva quanto segue:

- a) i provvedimenti con cui si è provveduto in modo autonomo ai singoli acquisti di beni e servizi sono stati trasmessi alle strutture e agli uffici preposti al controllo di gestione, per l'esercizio delle funzioni di sorveglianza e controllo.
- b) sono state esercitate le funzioni di sorveglianza e di controllo nei seguenti modi:
 - VERIFICHE TECNICHE E STATISTICHE
 - COMPARAZIONE DEI COSTI FRA AZIENDE E FORNITORI
 - VERIFICA TERRITORIALITA'
- c) dalle suddette verifiche è emerso il sostanziale rispetto delle norme di legge, nonché il perseguimento dei principi dell'efficacia e dell'efficienza di gestione, in relazione anche alle peculiarità del territorio e delle condizioni dell'economia del Comune di Corzano -.

IL CONTROLLO SULL’AFFIDAMENTO DI INCARICHI E CONSULENZE DEL COMUNE DI CORZANO

In merito all’affidamento di incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenze a soggetti estranei all’Amministrazione in materie e per oggetti rientranti nelle competenze della struttura burocratica dell’Ente, effettuati nell’anno 2014, ai sensi dell’art. 1, comma 4, del D.L. 12 Luglio 2004, n. 168 (*taglia spese*), convertito con modificazioni nella Legge 30 Luglio 2004, n. 191, si rileva quanto segue:

- a) non sono stati effettuati nell’anno 2014 da parte del Comune di Corzano incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenze a soggetti estranei all’Amministrazione in materie e per oggetti rientranti nelle competenze della struttura burocratica dell’Ente.

LE DIRETTIVE ALLE SOCIETÀ A TOTALE PARTECIPAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI CORZANO

L’art. 1, comma 9, del D.L. 12 Luglio 2004, n. 168 (*decreto taglia spese*), convertito con modificazioni nella Legge 30 Luglio 2004, n. 191, “*Interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica*”, prevede che le Pubbliche Amministrazioni, nell’esercizio dei diritti dell’azionista nei confronti delle società di capitali a totale partecipazione pubblica, adottino le opportune direttive per conformarsi ai principi di cui al medesimo comma 9 della Legge 191/04.

I principi di cui al comma 9 della Legge 191/04 riguardano il contenimento delle spese per l’affidamento degli incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenze che devono essere adeguatamente motivati e sono possibili soltanto nei casi previsti dalla legge, ovvero nell’ipotesi di eventi straordinari. In ogni caso vanno preventivamente comunicati agli organi di controllo ed agli organi di revisione di ciascun ente.

Le predette direttive devono essere comunicate in via preventiva alla Corte dei Conti nelle modalità stabilite dalla Corte stessa con delibera n. 16/04 del 22 Ottobre 2004; in sintesi:

- a) la comunicazione alla Corte dei Conti deve essere effettuata alla Sezione regionale di controllo competente per territorio;
- b) tale comunicazione non attiva un autonomo procedimento di controllo preventivo, ma costituisce un elemento istruttorio di controllo successivo;
- c) ciascuna Sezione regionale potrà valutare l’opportunità di richiedere agli enti obbligati l’elenco delle società a totale partecipazione pubblica di cui detengano, anche se in parte, pacchetti azionari, per assicurare la più estesa attuazione di questa disposizione;
- d) qualora gli enti territoriali destinatari della norma non provvedano all’invio delle direttive ovvero emanino direttive non coerenti con le prescrizioni della legge, la Sezione regionale deve segnalare l’inadempienza ai Consigli regionali, provinciali o comunali, ovvero agli organi di direzione degli altri enti, salvo le ulteriori deliberazioni che si ritengano necessarie.

Il Comune di Corzano ha a suo tempo trasmesso alla Corte dei Conti il documento conoscitivo circa le società partecipate cui Esso risulta socio se pur minoritario (sotto 1,86%), con annessi tutti i dati contabili relativi al proprio bilancio -.

CONTROLLO SU MISSIONI ALL'ESTERO E SPESE RAPPRESENTANZA, RELAZIONI PUBBLICHE E CONVEGNI EFFETTUATI DAL COMUNE DI CORZANO

In merito al controllo su missioni all'estero e spese rappresentanza, relazioni pubbliche e convegni, effettuati nell'anno 2014 ai sensi dell'art. 1, comma 10, del D.L. 12 Luglio 2004, n. 168 (*taglia spese*), convertito con modificazioni nella Legge 30 Luglio 2004, n. 191, si rileva quanto segue:

- sono stati effettuati i controlli di legge sulla legittimità e la congruità delle relative spese come indicato dall'Organo di Revisione, che si è espresso in merito senza rilevare irregolarità -.

Le Valutazioni Finali della Gestione 2014

La rilevazione dei risultati raggiunti dei singoli servizi (o centro di responsabilità) va comunque analizzata nel più ampio processo di rendicontazione generale che si concretizza, in termini valutativi, nella relazione finale della Giunta che accompagna il rendiconto, ai sensi dell'art. 151, comma 6, del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267, che recita testualmente: "6. Al rendiconto è allegata una relazione illustrativa della Giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti".

RESPONSABILE CONTROLLO DI GESTIONE

DOTT. GAETANO ANTONIO MALIVINDI

RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

GIOVANNA FERRARI

SEGRETARIO COMUNALE

DOTT. GAETANO ANTONIO MALIVINDI

SINDACO

BENZONI GIOVANNI

REVISORE:

DOTT. MAURO BERSELLI
